

Maria Ravennatum Protetrix

Missa brevis

di Roberto Brisotto (Motta di Livenza, 1972)

direttore **Silvia Biasini**



In Templo Domini

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

BASILICA DI SANTA MARIA IN PORTO

domenica 12 giugno 2022, ore 11

Gruppo Vocale *Ecce novum*

Arianna Ferrante, Ida Nardi, Luciana Paganelli,
Giada Moretti, Laura Ferrari, Alma Francesca Marazzini,
Elisabetta Agostini *soprani*
Carolyn Kadas, Claudia Bettoli, Ada Caterina Nanni, Maria Letizia
Scotto di Vettimo, Patrizia Orsatti *contralti*
Francesco Di Giorgio, Lorenzo Rossi *tenori*
Luca Nanni, Gianni Ferrondi, Marco Lombardi, Livio Cucchi,
Francesco Lombini *bassi*

direttore **Silvia Biasini**

Gruppo Vocale *Teleion*

Sara Galli, Cora Canini, Jacopo Garuti, Giuliano Garuti, Alberto Conti,
Lucio De Biaggi, Alessandro Mortoni, Augusto Tassinari

direttore **Luca Buzzavi**

Riccardo Tanesini *organo*

Introito

Manolo Da Rold (Belluno, 1976)

Jubilare Deo

Kyrie*

Gloria*

Alleluia

Mario Lanaro (Malo, 1957)

Communio

Manolo Da Rold

Ave maria

Sanctus*

Agnus Dei*

Congedo

Giorgio Susana (Vittorio Veneto, 1975)

Ave Maris Stella

* Missa brevis *Maria Ravennatum Protetrix*
di **Roberto Brisotto** (Motta di Livenza, 1972)

Testi

Manolo Da Rold (Belluno, 1976)

Jubilate Deo

Jubilate Deo omnis terra.
Servite Domino in laetitia.
Intrate in conspectu ejus in exultatione
quia Dominus ipse est Deus.

Acclamate Dio per tutta la terra
servite il Signore nella gioia.
Presentatevi davanti a lui con esultanza
perché il Signore è Dio.

Manolo Da Rold

Ave maria

Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus tecum.
Benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostrae.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.

Giorgio Susana (Vittorio Veneto, 1975)

Ave maris stella

Ave maris stella, Dei Mater alma atque
semper virgo felix caeli porta.
Sumens illud ave Gabrielis ore funda nos
in pace mutans Evae nomen.
Solve vincla reis, profer lumen caecis,
mala nostra pelle, bona cuncta posce.
Monstra te esse matrem, sumat per te
preces qui pro nobis natus tulit esse
tuus.
Virgo singularis inter omnes mitis, nos
culpīs solutos mites fac et castos.
Vitā praesta puram, iter para tutum ut
videntes Jesum semper collaetemur.
Sit laus Deo Patri, summo Christo decus,
Spiritus Sancto tribus honor unus.
Amen.

Ave, stella del mare, eccelsa Madre di Dio
e sempre Vergine, felice porta del Cielo.
Accogliendo quell'Ave dalla bocca di
Gabriele, donaci la pace, mutando la
fama di Eva.
Sciogli i vincoli per i rei, dà luce ai ciechi,
scaccia i nostri mali, dacci ogni bene.
Mostrati Madre di tutti, offri la nostra
preghiera, Cristo l'accogla benigno, lui
che si è fatto tuo Figlio.
Vergine Santa fra tutte, dolce Regina del
Cielo, rendi innocenti i tuoi figli, umili
e puri di cuore.
Donaci giorni di pace, veglia sul nostro
cammino, fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.
Sia lode a Dio Padre, gloria al Cristo
Signore, e allo Spirito Santo, unico
onore alla Santa Trinità. Amen.

Note al programma

Alla Madonna Greca, icona fondamentale per la città di Ravenna, è dedicata la Missa Brevis *Maria Ravennatum Protectrix* del compositore Roberto Brisotto (Motta di Livenza, Prov. di Treviso, 1972), maestro di cappella presso la Cattedrale di Trieste, proposta in prima esecuzione in questa liturgia dal Coro Ecce Novum (diretto da Silvia Biasini) e dal Gruppo Vocale Teleion (diretto da Luca Buzzavi), con Riccardo Tanesini all'organo. I brani dell'ordinario della Missa *Maria Ravennatum Protectrix* sono alternati a mottetti mariani di Manolo Da Rold (Belluno, 1976), Giorgio Susana (Vittorio Veneto, 1975), per l'introito, la Comunione e il Congedo, e all'*Alleluia* di Mario Lanaro (Malo, Prov. di Vicenza, 1957).

Il programma musicale propone dunque un'alternanza di polifonie e omoritmie sia a cappella che in dialogo con l'organo che a tratti diventa strumento solista. La capacità e l'attenzione che la coralità veneta contemporanea sta dimostrando nel connubio tra retorica testuale e arte musicale trovano in questo evento un sensibile omaggio e un nuovo incentivo a proseguire con sempre maggiore energia e determinazione.

Le musiche scelte per questa liturgia sono caratterizzate da un continuo gioco di rimandi alla tradizione, attraverso citazioni delle più note antifone mariane e un uso sapiente dei contrasti ritmici e armonici: una sorta di sintesi e attualizzazione della storia della musica corale che ci ha preceduti.

Coro Ecce Novum

Nasce nel 2009 sotto la direzione di Silvia Biasini come Coro dell'Accademia MusiCaesena e nel 2018 prende il nome di Coro Ecce Novum. Privilegiando la continua ricerca stilistica e la cura dell'emissione vocale, il Coro ha affrontato negli anni diversi e sempre più coraggiosi percorsi artistici. Ha all'attivo numerosi concerti e partecipazioni a rassegne sul territorio nazionale.

Il suo repertorio abbraccia la polifonia a cappella del periodo rinascimentale e barocco, la musica corale contemporanea e i grandi autori del periodo classico. Oltre ai brani più celebri, il Coro si dedica alla riscoperta di composizioni poco eseguite ma ugualmente importanti nella storia della musica, tra cui compositori dell'area romagnola, di cui spesso non esistono partiture in commercio né registrazioni (Giovanni Ceresini, Cesarina Ricci de Tingoli). Nonostante il repertorio sia prevalentemente orientato verso la musica sacra, in alcune occasioni, come il Carnevale, il Coro propone brani di musica profana, facendo rivivere le atmosfere salaci delle feste nelle corti. L'ultimo evento carnevalesco, nel febbraio 2020, a Palazzo Rasponi dalle Teste a Ravenna con brani di Banchieri, Ceresini, Des Prez, Donato, Lasso, Willaert.

Il Coro promuove il Festival Suoni e Colori di Cesena, in collaborazione con prestigiose realtà corali e artistiche, sin particolare con l'Accademia Corale Teleion di Poggio Rusco (MN) con la quale si è esibito nei luoghi più suggestivi della città di Mantova.

In occasione dell'edizione 2019 di Ravenna Festival, ha proposto la *Missa dolorosa* di Antonio Caldara nella Basilica di San Vitale e nell'edizione 2021 ha eseguito in prima assoluta l'oratorio *Eunoè* su musiche di Stefano Dalfovo, replicato a Bologna per il Festival CantaBo e a Verona per D'antepima Corale.

Silvia Biasini

Ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello in Direzione di Coro e Composizione Corale, il Diploma Accademico di I Livello in Direzione di Coro presso il Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna, nonché i Master Universitari di I livello in Didattica e Psicopedagogia per Dsa e Bes e in Strategie didattiche e buone pratiche nelle classi multiculturali. Ha studiato Pianoforte e Composizione al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena e al Conservatorio di Bologna. Ha seguito numerose masterclass e corsi di specializzazione sia nell'ambito della musica vocale che della didattica.

È insegnante di pianoforte, ear training, teoria, ritmica e percezione musicale, analisi della partitura, vocalità individuale e esperto esterno di propedeutica musicale e coro scolastico per la Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli dei Comuni dell'Area Nord di Mirandola (MO) e per la provincia di Forlì-Cesena.

È direttore artistico dell'Accademia MusiCaesena, dove prepara e dirige il Coro Ecce Novum e il Gruppo Vocale MusiCaesena, e del Festival Corale Suoni e Colori giunto nel 2021 alla X edizione. Ha collaborato alla direzione artistica e si è esibita in numerosi Festival di musica vocale.

Dal 2016 è membro della Commissione Artistica dell'Associazione Emiliano-Romagnola Cori. È docente di Educazione Musicale presso la Scuola Secondaria di primo grado, docente del Laboratorio di Musica, corso di esercitazioni corali, vocalità, analisi e retorica musicale presso il DAMS di Bologna, docente di direzione di coro, prassi esecutiva e tecnica presso l'Accademia Corale AERCO e docente di vocalità e direttore del coro di voci bianche della Scuola di Santa Sofia (FC).

Gruppo Vocale Teleion

Nasce nel 2021 dalla precedente esperienza del Gamma Chorus di Accademia Corale Teleion. Fondato nel 2010, il Coro da camera Gamma Chorus ha collaborato con istituzioni, scuole, realtà corali e orchestrali tra cui i Cantori Gregoriani, Coro Sicardo di Cremona, Accademia MusiCaesena, Corale Discantica, Schola Gregoriana di Mantova, Coro femminile Francis Poulenc, Ensemble I bei legami, I Madrigalisti di Magliano in Toscana, Coro e Orchestra del Conservatorio "Lucio Campiani" di Mantova, Faventia Ensemble, raccogliendo apprezzamenti sia per l'impegno nella diffusione della cultura corale che per il livello artistico delle proposte musicali dal repertorio medievale e rinascimentale, classico e contemporaneo.

Nel 2017 ha ottenuto la fascia d'argento al 35° Concorso Nazionale "Franchino Gaffurio" di Quartiano, mentre tutta l'Accademia è stata selezionata per partecipare alla Giornata dei Cori del Festival MiTo Settembre Musica. Nel 2018 fonda il Festival Corale Teleion con l'intento di divulgare la cultura corale attraverso eventi di esecuzione e formazione anche in sinergia con forme artistiche extra musicali. Nel 2019 partecipa al Festival Internazionale Irené di Chivasso (TO) e a Ravenna Festival, dove prende parte all'esecuzione della *Missa dolorosa* di Caldara diretta da Silvia Biasini nella Basilica di San Vitale.

Luca Buzzavi

Ha conseguito il Diploma accademico di II livello in Prepolifonia al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, il Diploma accademico di I livello in Direzione di coro e Composizione corale al Conservatorio "Lucio Campiani" di Mantova, la Laurea Magistrale in Fisica, i Master Universitari di I livello in Didattica e Psicopedagogia per Dsa e Bes e in Strategie e buone pratiche nelle classi multiculturali e i Corsi di Perfezionamento universitari in Vocalità artistica, Foniatria e Canto e Nuova didattica per le lingue: Metodologia CLIL. Ha studiato chitarra classica e seguito numerose masterclass sulla Direzione corale.

È insegnante di teoria, ritmica e percezione, vocalità individuale, chitarra classica, membro dell'equipe disabilità ed esperto esterno per progetti di coro scolastico e propedeutica musicale per la Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli dei Comuni dell'Area Nord di Modena.

È direttore artistico di Accademia Corale Teleion, dove prepara e dirige il gruppo vocale che esegue repertori dal medioevo alla contemporaneità. È responsabile scientifico e docente presso la Scuola di Canto Gregoriano promossa da AERCO. Ha ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi corali nazionali in veste di direttore, compositore e commissario e ha pubblicato numerosi articoli su riviste musicali e corali.

Insegna Direzione di coro per didattica al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, Formazione corale all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi Tonelli" di Modena ed è Direttore di Coro e preparatore vocale presso la Fondazione Carlo e Guglielmo Andreoli di Mirandola.

Riccardo Tanesini

Nato a Faenza, studia organo e composizione presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze e al Conservatorio "Giovanni Battista Martini" di Bologna dove si diploma in Organo e composizione organistica nel 1989. Nel 1994, presso lo stesso Istituto, consegue il diploma di Composizione e nel 1997 il diploma di Clavicembalo presso il Conservatorio "Gioachino Rossini" di Pesaro. Frequenta numerosi masterclass e corsi di perfezionamento in musica antica.

È studioso e interprete della musica antica per organo. È regolarmente invitato a esibirsi in importanti rassegne di concerti alle tastiere di celebri organi storici italiani.

Ha collaborato per oltre dieci anni con la Scuola civica di musica "Giuseppe Sarti" di Faenza, sia come docente sia come direttore artistico, e si occupa dal 2000, per incarico dell'Ufficio Diocesano per l'Arte Sacra ed i Beni Culturali di Faenza, della schedatura e della tutela degli organi e dei manoscritti musicali di proprietà della Diocesi di Faenza. A lui si deve la pubblicazione del catalogo, corredato di immagini fotografiche, di tutti gli organi storici del territorio faentino.

Dal 1999 è titolare della Cattedra di Teoria della musica presso il Conservatorio "Gioachino Rossini" di Pesaro.

Le liturgie domenicali

Carne e cielo, materia e spirito, corpo e anima. Da sempre il pensiero filosofico e religioso si dibatte su questo dualismo inconciliabile all'interno del quale si dipana il drammatico svolgersi dell'esistenza umana. L'annuncio del Vangelo di Giovanni «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» segna uno spartiacque nella storia dell'uomo – *Et Verbum caro factum est* – si fece carne attraverso la carne, dentro la carne, quella di Maria, colei che nobilitò l'umana natura *sì che 'l suo fattore non disdegnò farsi sua fattura*. A lei è dedicato il percorso delle liturgie in questo anno così particolare e tragico che vedrà il nostro viaggio dell'amicizia fare tappa a Lourdes, dove la carne sofferente degli uomini si reca in cerca di una *fontana vivace* di consolazione e speranza.

Basilica di Santa Maria in Porto

Costruita nel corso del xvi secolo, la fastosa facciata della Basilica di Santa Maria in Porto fu modificata nella seconda metà del xviii secolo dall'architetto Camillo Morigia, sovrapponendo lo stile neoclassico al barocco oggi visibile nella parte inferiore.

L'interno, grandioso e solenne, è diviso in tre navate con un ampio transetto sormontato da un'alta cupola. Sul lato sinistro si trova una scultura in marmo a bassorilievo, forse di fattura veneziana, databile tra l'xi e il xii secolo, raffigurante la vergine Maria in atteggiamento orante. L'immagine è conosciuta col nome di "Madonna Greca" poiché, secondo la tradizione, essa giunse miracolosamente a Ravenna da Costantinopoli.

In Templo Domini, il prossimo appuntamento:

19 giugno, ore 11.30

Basilica di Sant'Agata Maggiore

Ludus Vocalis

Roberto Cavrini *organo*
direttore Stefano Sintoni

ravennafestival.org